

Risposte concrete ai lavoratori e all'azienda

Raggiunto un accordo sulle prospettive della IVECO

Il 13 aprile 2007 è stato raggiunto con l'Iveco un accordo sulle prospettive dello stabilimento di Brescia, la stabilizzazione dei lavoratori precari, la flessibilità con il ricorso al sabato lavorativo e la formazione.

Con la sottoscrizione dell'accordo si è sottoscritto un verbale che eroga ai lavoratori interessati dalla messa in libertà a dicembre 2004, 25 euro per ogni giornata persa. Nel dettaglio i punti dell'accordo sono:

PROSPETTIVE

Per Brescia è confermata la focalizzazione sul veicolo industriale della gamma media (eurocarga), con l'intero processo produttivo, e la lastratura e verniciatura della cabina del veicolo pesante realizzata per Ulm; nei prossimi due/tre anni, progressivamente e senza ricadute in termini occupazionali, terminerà la produzione dei telai per il veicolo leggero mentre proseguirà quella relativa all'eurocarga.

Ai 36 milioni di euro già definiti entro il 2007 si aggiungeranno ulteriori investimenti in lastratura e verniciatura, interventi sulla struttura, per migliorare l'ergonomia e sulla formazione.

Sul piano industriale si terranno incontri di verifica con cadenza annuale.

relazioni sindacali: si intendono ripristinare corrette re-

lazioni sindacali per prevenire i conflitti.

Ai lavoratori sarà riconosciuta una somma di 25 euro per ogni giornata persa nel dicembre 2004 per la messa in libertà e la mancata copertura salariale della cassa integrazione.

flessibilità: sono definiti 8 sabati di prestazione straordinaria individuali sul primo turno con prestazione di 6,5 ore retribuite 7 comprensive della mezz'ora di mensa, la maggiorazione contrattuale relativa allo straordinario del 50% e una erogazione di 120 euro corrisposta con le competenze di ottobre 2007 dai quali verranno detratti 15 euro per ogni mancata prestazione al sabato.

ASSUNZIONI:

37 lavoratori interinali sono stati assunti con contratto a tempo determinato dal 16 aprile 2007, successivamente 22 di questi lavoratori avranno trasformato il loro rapporto di lavoro a tempo indeterminato il 1 luglio 2007, altri 15, con meno anzianità di lavoro, dal 1 gennaio 2008.

FORMAZIONE

Azienda e sindacato avvieranno un percorso di approfondimento sulle esigenze di formazione in rapporto alla innovazione tecnologica e all'evoluzione delle competenze.

L'intesa raggiunta è importante perché fornisce ai lavoratori risposte di merito e non

strumentali sulle prospettive dello stabilimento, la stabilizzazione dei lavoratori precari, le condizioni retributive e la contrattazione degli orari; nello stesso tempo l'intesa, affrontando anche le questioni aperte da molto tempo, investe e intende realizzare relazioni sindacali costruttive.



La Fiom interroga 500mila lavoratori

Inchiesta: conoscere per cambiare

La Fiom in questi mesi promuove un'inchiesta tra tutte le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici per conoscere e rendere visibili le condizioni di lavoro di vita, il salario e le aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori.

Questa inchiesta si sta svolgendo con un questionario diffuso in moltissime aziende, arrivando così, a livello nazionale, a centinaia di migliaia di copie.

È la più grande mai realizza-

ta in una categoria di lavoratori. Con questa diffusione si è raggiunto, per la prima volta, un numero di lavoratori molto elevato con lo scopo di avere un riscontro puntuale su diversi argomenti:

OTTENERE

un quadro preciso della condizione dei metalmeccanici nei luoghi di lavoro e nella società italiana

USARE QUESTI DATI

per rendere chiara e visibile questa condizione anche all'esterno dei luoghi di lavoro

CAPIRE MEGLIO

la realtà delle metalmeccaniche e dei metalmeccanici, per migliorarla profondamente con un iniziativa sindacale diffusa.

Anche dalla nostra provincia abbiamo chiesto ai lavoratori di compilare il questionario per contribuire, per l'importanza che riveste nel settore metalmeccanico, al raggiungimento di un risultato generale che deve essere il più ampio possibile.

La diffusione del questionario a Brescia ha raggiunto circa 16.000 lavoratori e coinvolto circa 400 aziende.

Il questionario è assolutamente anonimo, comprende dieci sezioni per un totale di 118 domande.

Le domande sui vari argomen-

ti prevedono risposte distinte sulla condizione del singolo lavoratore o sulle diverse realtà aziendali. Le sezioni del questionario riguardano più argomenti.

Una parte è strettamente legata alla condizione di lavoro: orario, salario, tipo di occupazione, livelli di contrattazione, tempi, carichi e organizzazione del lavoro, situazione ambientale e di salute.

L'altra parte del questionario riguarda la vita e la condizione al di fuori del lavoro: composizione del nucleo familiare, situazione economica e abitativa, rapporto tra lavoro e i tempi in cui si può occupare della famiglia, interessi personali e sociali.

Alcune domande riguardano specificamente i lavoratori migranti.

dalle
Fabbriche

FIOM

SCIOPERO GENERALE

Rotte le trattative per il contratto nazionale artigianato

L'Assemblea Nazionale dei delegati e delle delegate delle aziende del settore artigiano metalmeccanico di Fim, Fiom, Uilm il 24 maggio 2007 a Roma ha proclamato nella giornata del 28 giugno 2007 sciopero generale di tutto il settore per rispondere all'aggravata decisione delle associazioni artigiane di rompere le trattative sottraendosi così dal confronto negoziale.

Il rinnovo del contratto nazionale del settore artigiano metalmeccanico interessa oltre 500.000 lavoratori senza contratto, scaduto per la parte economica dal 31/12/2004 e dal 30/06/2000 sul piano normativo.

La posizione delle associazioni artigiane è grave nel metodo perché mettono una pregiudiziale al confronto, la regolamentazione dell'apprendistato professionalizzante, respingendo ogni proposta avanzata dal sindacato per avvicinare i differenti punti di vista e impedendo alla trattativa di proseguire.

E'grave nel merito perché pretende di stipulare norme contrattuali che prevedano salari inferiori a quanto la legge riconosce agli apprendisti in forma minima e a quanto definito in tutti i Contratti nazionali dei settori industriali.

Le Associazioni artigiane nella realtà mettono in discussione l'esistenza stessa del Contratto nazionale e con esso il sistema di relazioni esistenti nel settore dell'artigianato. Per conquistare il tavolo della trattativa ed il riavvio di un negoziato esente da ricatti e pregiudiziali, per un contratto dignitoso ed equo capace di migliorare le condizioni normative e salariali delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti di aziende metalmeccaniche artigiane
Sciopero generale il 28 giugno 2007 per il diritto al Contratto Nazionale nell'artigianato metalmeccanico.

RSU Fiom più forti

L'8 e l'11 giugno si è votato alla Cobo e alla Tecnofil. Nelle elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie presso la ditta Tecnofil di Gottolengo la Fiom Cgil diventa il primo sindacato passando dal 48,5% al 70,5% e conquistando 2 delegati.

Alla COBO spa di Leno, che occupa circa 340 dipendenti, le elezioni hanno confermato la Fiom Cgil primo sindacato in azienda, 6 le RSU da eleggere, la FIOM ne ha elette 4.

6